

Porti

Ravenna  
13 Ottobre 2020

## Il presidente Bonaccini: "Aiutiamo il porto anche sul piano commerciale"

Per la Regione lo scalo investirà anche sul fronte delle crociere



**13 Ottobre 2020 - Ravenna** - Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, l'assessore alle Infrastrutture, Andrea Corsini, e il sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, hanno fatto il punto sugli importanti interventi di riqualificazione e potenziamento in corso al porto, nell'ambito della visita di oggi in provincia di Ravenna.

Un cantiere da 235 milioni di euro finanziati dall'Unione europea, dallo Stato e dall'Autorità portuale, capace di attivare investimenti privati pari a circa 200 milioni, che a regime garantirà la movimentazione di circa 500 mila container, l'accesso di imbarcazioni più grandi, l'ammodernamento delle reti di collegamento viario e ferroviario, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale. Tra i lavori in corso quelli per il rifacimento del Ponte di Teodorico il cavalca-ferrovia che sovrasta i binari delle linee Bologna-Ravenna e Ferrara-Ravenna, tra la zona della Darsena e il centro città: un intervento da 9 milioni di euro, parte integrante di un pacchetto di interventi - frutto di un accordo tra Regione, RFI e Autorità portuale - che vale 74 milioni di euro e che comprende anche i lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano.

Accompagnato dall'assessore Andrea Corsini il presidente è stato ricevuto da Giannantonio Mingozi e Riccardo Sabadini, presidenti di TCR e Sapir e, dopo una breve visita al terminal, ha partecipato ad un incontro sulle prospettive del porto con il sindaco Michele De Pascale, il vice sindaco Eugenio Fusignani e l'assessore Federica Del Conte, sindaco e vice, Daniele Rossi presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Riccardo Martini presidente dell'Unione Utenti, Luca Grilli presidente della Compagnia portuale, presenti anche il direttore TCR Milena Fico, Gianni Bessi consigliere regionale, Paolo Ferrandino e Andrea Corsini.

Mingozi ha ribadito che "il porto di Ravenna deve essere il porto di tutta la Regione, per questo apprezziamo ogni sforzo compiuto sulle infrastrutture, strade, ferrovie e nuovi fondali, fondamentali per conquistare nuovi mercati e competere con gli scali del Tirreno in particolare"; Riccardo Sabadini ha illustrato gli obiettivi di sviluppo di Sapir "in particolare sulla logistica e sulla realizzazione del nuovo terminal container in penisola Trattaroli, ricordando come oggi siano a disposizione nuove aree per insediamenti industriali e commerciali che rendono sempre più appetibile il nostro scalo"; il presidente Rossi ha sintetizzato il "Piano degli investimenti 2021/2024 dell'Autorità" a beneficio di tutta l'economia ravennate e regionale, ricordando come siano imminenti i lavori dell'Hub portuale, nuovi fondali e banchine, per un investimento di 235

milioni; Grilli, infine ha sottolineato la qualità del lavoro portuale nel nostro scalo "una componente umana e di nuove tecnologie che non va mai dimenticata".

L'imprenditore Riccardo Martini ha auspicato, nel proprio intervento, la massima attenzione della Regione nella politica di promozione dello scalo ravennate utile per disegnare nuovi confini nei mercati internazionali ed italiani che sono alla nostra portata.

In conclusione, il presidente Bonaccini ha dichiarato: "grazie per l'invito che ci dà l'occasione di visitare un'infrastruttura che per noi è fondamentale e strategica non solo per l'Emilia-Romagna, ma per tutto il Paese.

Siamo vicini a un'impresa storica, perché lo sbancamento dei fondali potrebbe cambiare il futuro di questo porto. E da parte nostra c'è l'impegno ad arrivare fino in fondo.

Di fronte si apriranno opportunità e potenzialità che vogliamo esplorare. Non solo sul versante commerciale, ma potremmo ragionare anche su un ampliamento dei servizi, a partire dal versante turistico. Questo è il porto dell'Emilia-Romagna, dobbiamo investirci e dobbiamo crederci". 

© *copyright Porto Ravenna News*